



STUDIO ASSOCIATO
ALPVET
Piazza Venzaghi , 2
21052 BUSTO ARSIZIO

Bergamo 14/02/2019
PROT. 85 / VM

OGGETTO: CONFERMA INCARICO TECNICO-FAUNISTICO TRIENNIO 2020-2022

Allegato A - PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINA A CONTRARRE CON AFFIDAMENTO DIRETTO INCARICO TECNICO-FAUNISTICO TRIENNIO 2020-2022 PER LA GESTIONE DEGLI UNGULATI POLIGASTRICI E MONOGASTRICI (CAPRIOLO, CERVO, MUFLONE E CINGHIALE) e LEPRE.

Con la presente si tramette conferma incarico tecnico faunistico di cui all'oggetto :

Oggetto del conferimento dell'incarico sono tutte le iniziative ritenute propedeutiche e necessarie ad una corretta valutazione delle consistenze faunistiche delle specie in oggetto, ed alla successiva redazione di stime di popolazione con la stesura di eventuali piani di prelievo.

L'assuntore dell'incarico dovrà inderogabilmente soggiacere alle seguenti clausole di contratto:

1. Operare nel solco del vigente "Protocollo tecnico per la gestione degli ungulati selvatici poligastri in Provincia di Bergamo", proponendo al CAC Prealpi Bergamasche, sulla scorta della propria esperienza professionale, la migliore metodologia di gestione, per le singole specie, fra quelle previste dal protocollo e per la lepre. Nel caso di procedure innovative e di provata efficacia, come previsto dal protocollo, è ammessa la loro proposizione al CAC ed al UTR Bergamo, per una successiva adozione in forma ufficiale.
2. Collaborare strettamente con il Corpo di Polizia Provinciale, come previsto da tutti i protocolli operativi vigenti in Provincia di Bergamo, per la programmazione di tutte le azioni da intraprendere sul campo.
3. Operare in stretta collaborazione con le Commissioni operative del CAC Prealpi Bergamasche, concordando con esse tutte le modalità operative con cui si realizzeranno iniziative sul territorio e che vedranno coinvolti i cacciatori che praticano le varie forme di caccia di selezione/specializzazione previste per le specie in oggetto.
4. Operare secondo le indicazioni provenienti dal Comitato di Gestione del CAC Prealpi Bergamasche che saranno comunicate attraverso l'ufficio di Presidenza.

Per le singole specie citate il rapporto di collaborazione deve prevedere:

A) CAPRIOLO

- Individuazione, sulla scorta della propria esperienza professionale, della migliore metodologia di censimento e di stima di popolazione fra quelle previste dal protocollo vigente, valutate le caratteristiche orografiche, vegetazionali e faunistico venatorie del territorio del CAC Prealpi B.;
- Sviluppo di idonea analisi territoriale su base cartografica volta alla individuazione della superficie idonea alla specie con la suddivisione delle singole classi vegetazionali componenti l'orizzonte forestale (boschi, prati, urbanizzato, corsi d'acqua, aree improduttive, ecc. ecc...) Determinazione esatta dell'estensione delle varie classi tipologiche presenti sul suolo del CAC Prealpi Bergamasche;

- Individuazione delle zone campione, o delle aree di censimento, con riporto su base cartografica delle stesse. Fornitura delle cartografie, valida per un utilizzo in campo durante i censimenti, delle singole aree, su base digitale in formato idoneo per successiva stampa su foglio formato A3/A4. Fornitura di tutti i file sorgente (shape file). Se ritenuto necessario il tecnico faunistico opererà opportuni sopralluoghi sul territorio. Le aree campione, o aree di conta, dovranno essere individuate con l'assoluta osservanza dei parametri geo-vegetazionali dettati dal protocollo vigente;
- Collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale, e la Commissione Capriolo del CAC Prealpi Bergamasche, nella redazione del programma di censimento e nella fissazione delle modalità operative per la realizzazione degli stessi.
- Partecipazione, ove ritenuto necessario, alle uscite programmate sul territorio.
- Valutazione delle schede di conta dei capi ed analisi critica del lavoro di censimento svolto;
- Certificazione dei censimenti ai fini del prelievo;
- Elaborazione dei dati contenuti nelle schede di censimento e redazione della stima di popolazione;
- Proposta del piano di abbattimento secondo i parametri fissati del Protocollo vigente;

B) CERVO

- Individuazione, sulla scorta della propria esperienza professionale, della migliore metodologia di censimento e di stima di popolazione fra quelle previste dal protocollo vigente, valutate la caratteristiche orografiche, vegetazionali e faunistico venatorie del territorio del CAC Prealpi Bergamasche ;
- Sviluppo di idonea analisi territoriale su base cartografica volta alla individuazione della superficie idonea alla specie con la suddivisione delle singole classi vegetazionali componenti l'orizzonte forestale (boschi, prati, urbanizzato, corsi d'acqua, aree improduttive, ecc. ecc...) Determinazione esatta dell'estensione delle varie classi tipologiche presenti sul suolo del CAC Prealpi Bergamasche ;
- Individuazione delle zone campione, o delle aree di censimento, con riporto su base cartografica delle stesse. Fornitura delle cartografie, valida per un utilizzo in campo durante i censimenti, delle singole aree, su base digitale in formato idoneo per successiva stampa su foglio formato A3/A4. Fornitura di tutti i file sorgente (shape file). Se ritenuto necessario il tecnico faunistico opererà opportuni sopralluoghi sul territorio. Le aree campione, o aree di conta, dovranno essere individuate con l'assoluta osservanza dei parametri geo-vegetazionali dettati dal Protocollo vigente;
- Collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale, e la Commissione Cervo del CAC Prealpi Bergamasche, nella redazione del programma di censimento e nella fissazione delle modalità operative per la realizzazione degli stessi.
- Partecipazione, ove ritenuto necessario, alle uscite programmate sul territorio.
- Valutazione delle schede di conta dei capi ed analisi critica del lavoro di censimento svolto;
- Certificazione dei censimenti ai fini del prelievo
- Elaborazione dei dati contenuti nelle schede di censimento e redazione della stima di popolazione;
- Proposta del piano di abbattimento secondo i parametri fissati del Protocollo vigente;

C) CINGHIALE

- Individuazione, sulla scorta della propria esperienza professionale, della migliore metodologia di censimento e di stima di popolazione, valutate la caratteristiche orografiche, vegetazionali e faunistico venatorie del territorio del CAC Prealpi Bergamasche;
- Sviluppo di idonea analisi territoriale su base cartografica volta alla individuazione della superficie idonea alla specie con la suddivisione delle singole classi vegetazionali componenti l'orizzonte forestale (boschi, prati, urbanizzato, corsi d'acqua, aree improduttive, ecc. ecc...) Determinazione esatta dell'estensione delle varie classi tipologiche presenti sul suolo del CAC Prealpi Bergamasche;
- Individuazione delle zone campione, o delle aree di censimento, con riporto su base cartografica delle stesse. Fornitura delle cartografie, valida per un utilizzo in campo durante i censimenti, delle singole aree, su base digitale in formato idoneo per successiva stampa su foglio formato A3/A4. Fornitura di tutti i file sorgente (shape file). Se ritenuto necessario il tecnico faunistico opererà opportuni sopralluoghi sul territorio. Le aree campione, o aree di conta, dovranno essere individuate con l'assoluta osservanza dei parametri geo-vegetazionali dettati dal Protocollo vigente;
- Predisposizione progetto pluriennale di gestione del cinghiale (PPGC) di durata quinquennale;
- Predisposizione progetto interventi annuali del prelievo del cinghiale (IAPC);
- Predisposizione progetto pluriennale di controllo del cinghiale (PPCC);
- Collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale, e la Commissione Cinghiale del CAC Prealpi Bergamasche, nella redazione del programma di censimento e nella fissazione delle modalità operative per la realizzazione degli stessi.
- Partecipazione, ove ritenuto necessario, alle uscite programmate sul territorio.
- Valutazione delle schede di conta dei capi ed analisi critica del lavoro di censimento svolto;
- Certificazione dei censimenti ai fini del prelievo;
- Elaborazione dei dati contenuti nelle schede di censimento e redazione della stima di popolazione;

- Collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale, e la Commissione Cinghiale del CAC Prealpi Bergamasche, nella redazione del programma di censimento e nella fissazione delle modalità operative per la realizzazione degli stessi.
- Partecipazione, ove ritenuto necessario, alle uscite programmate sul territorio.
- Valutazione delle schede di conta dei capi ed analisi critica del lavoro di censimento svolto;
- Certificazione dei censimenti ai fini del prelievo;
- Elaborazione dei dati contenuti nelle schede di censimento e redazione della stima di popolazione;

D) MUFLONE

Il Muflone è presente in due colonie distinte all'interno del perimetro del CAC Prealpi Bergamasche:

1. Colonia del Monte Farno, Pizzo Casnigo e Valle delle Valli composta da circa 200 capi
2. Colonia del Monte Pizzo di Spino e dorsale delle Coste di Bracca composta da circa 20-30 esemplari
3. Colonia del Monte Creò Parzanica composta da circa 20-30 esemplari

Solo la colonia al punto 1 è soggetta a gestione faunistico venatoria.

L'incarico prevede la partecipazione alla seduta di programmazione della doppia giornata di censimento che si effettua di norma nel mese di Aprile. Si preveda inoltre la partecipazione al censimento che si effettua con conta diretta degli animali al pascolo durante le ore diurne.

Si deve prevedere la georeferenziazione dei punti di osservazione e il controllo sul campo, in stretta collaborazione con la Polizia Provinciale, delle operazioni di censimento con valutazione critica e congiunta delle schede di registrazione degli avvistamenti effettuati.

E) LEPRE

Per questa specie si dovrà elaborare proposta di piano di prelievo sulla scorta dei dati di censimento ufficiali.

TEMPISTICHE RICHIESTE

Tutte le stime di valutazione delle specie Capriolo, Cervo, Muflone, Cinghiale e Lepre devono essere inderogabilmente redatte e consegnate al CAC Prealpi Bergamasche entro il termine di ogni anno stabilito dal Comitato di gestione del C.A., al fine dell'avvio del prelievo venatorio.

Si richiede inoltre la partecipazione (quando richiesta) in sede di Commissione e di Comitato di Gestione.

Il tecnico faunistico in forma singola o associata deve essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali di cui all'art.80 del Codice dei contratti pubblici, anche nelle forme semplificate se ammesse. Si richiede copia certificazione (DURC) aggiornato .

L'importo concordato per il presente incarico risulta essere per il triennio di Euro 30750,00 + IVA E ONERI DI LEGGE, pagabili dietro esibizione di fattura in forma trimestrale .

CA PREALPI BERGAMSCHE
IL PRESIDENTE
Maurizio Volpi

X accettazione

Il tecnico faunistico

Roberto Viganò
.....